

Venerdì 5 Aprile 2013

Aula Magna Ente Scuola C.I.P.E.-T, Strada del Drosso 100, TORINO

GLI INFORTUNI



**Il nostro progetto
è il FUTURO**

Protagonisti nella responsabilità



GLI INFORTUNI

**A cura di
FILCA CISL REGIONALE**

**Tutti i dati e i materiali di questo dossier raccolti da www.inail.it*



Gli addetti per l'INAIL

- 1) Addetti Industria**
- 2) Addetti Artigianato
Autonomi**
- 2) Addetti Artigianato**

Addetti Industria per settore di attività economica e anno

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	6.573	6.811	6.508	6.332	6.548
Pesca	569	586	571	561	524
Estrazione di minerali	56.381	57.812	56.201	53.774	54.170
Totale industrie manifatturiere	3.562.912	3.646.834	3.275.630	3.190.627	3.173.690
Elettricità, gas, acqua	151.122	150.434	152.547	147.664	148.470
Costruzioni	749.114	773.497	737.300	709.231	695.195
Totale commercio	204.736	213.130	208.709	204.190	204.337
Alberghi e ristoranti	6.133	6.530	6.963	6.537	5.948
Trasporti e comunicazioni	732.862	732.889	736.156	695.235	684.443
Intermediazione finanziaria	4.515	4.778	4.633	5.908	14.513
Attività immobiliari e servizi alle imprese	454.599	455.659	421.228	423.515	450.467
Pubblica amministrazione	332	528	496	502	495
Istruzione	2.821	2.975	2.762	2.402	2.276
Sanità e servizi sociali	3.230	3.105	3.334	3.421	3.397
Altri servizi pubblici	160.884	164.066	160.475	155.640	154.114
Non determinato	196	245	201	388	537
TOTALE	6.096.978	6.219.878	5.773.714	5.605.926	5.599.124

Addetti Artigianato Autonomi per settore di attività economica e anno

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	12.990	14.421	15.749	16.696	17.716
Pesca	36	42	38	43	41
Estrazione di minerali	559	553	570	564	562
Totale industrie manifatturiere	294.346	289.814	287.317	286.035	283.345
Elettricità, gas, acqua	105	116	106	108	120
Costruzioni	499.834	515.169	524.578	529.867	535.722
Totale commercio	133.453	130.887	130.439	129.048	127.388
Alberghi e ristoranti	21.677	22.278	22.559	21.063	20.604
Trasporti e comunicazioni	106.597	103.283	101.067	97.890	95.865
Intermediazione finanziaria	196	228	291	324	381
Attività immobiliari e servizi alle imprese	71.308	72.592	74.145	75.330	76.094
Pubblica amministrazione			1	1	1
Istruzione	1.941	1.946	1.942	1.947	1.901
Sanità e servizi sociali	1.506	1.552	1.574	1.597	1.571
Altri servizi pubblici	145.820	144.897	144.626	143.889	142.445
Non determinato	249	264	300	384	1.122
TOTALE	1.290.617	1.298.042	1.305.302	1.304.786	1.304.878

Addetti Artigianato Dipendenti per settore di attività economica e anno

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	7.049	7.448	7.829	8.354	8.833
Pesca	6	3	8	11	6
Estrazione di minerali	4.094	4.049	3.696	3.483	3.289
Totale industrie manifatturiere	858.384	865.340	796.956	775.547	781.429
Elettricità, gas, acqua	148	137	155	158	179
Costruzioni	631.931	633.080	586.526	561.791	547.656
Totale commercio	173.183	177.701	177.852	179.120	180.095
Alberghi e ristoranti	23.182	26.922	30.284	31.745	32.869
Trasporti e comunicazioni	113.133	112.704	105.317	102.074	102.815
Intermediazione finanziaria	252	220	211	249	276
Attività immobiliari e servizi alle imprese	72.546	76.798	75.403	75.847	78.148
Pubblica amministrazione	2	6	5	5	4
Istruzione	4.429	4.405	4.414	4.355	4.513
Sanità e servizi sociali	934	990	986	978	1.003
Altri servizi pubblici	103.832	109.668	111.825	115.454	120.742
Non determinato	20	30	44	80	133
TOTALE	1.993.125	2.019.502	1.901.511	1.859.250	1.861.991



Gli infortuni denunciati

- 1) Infortuni denunciati Industria**
- 2) Infortuni denunciati Artigianato**
- 3) Infortuni denunciati per nazionalità**

DATI INAIL

QUESTO MESE: IN CANTIERE, TRA RECESSIONE E RISCHIO DI INFORTUNIO

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

COSTRUZIONI: LA CRISI È TOTALE

ANCORA FERMO IL MERCATO IMMOBILIARE

Tabella a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

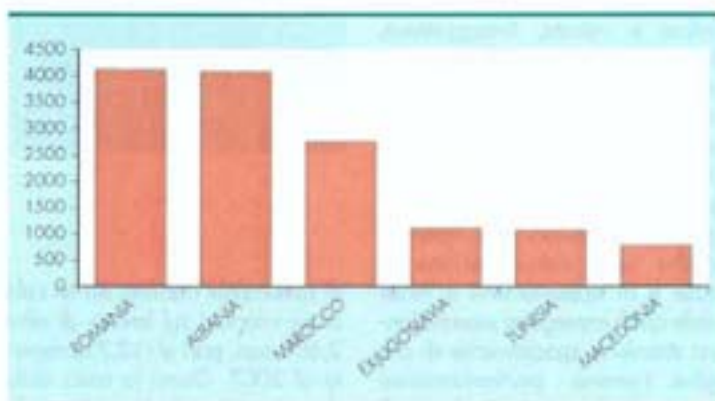
SETTEMBRE 2009

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastre, 8 - Tel. 06/34871
Sede legale di Federazione Italiana Fisi - Tel. 06/34872290 - Fax 06/34872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/b, legge 662/1998 - Fidej. di Milano
Iscritto al n. 179 del 17/11/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO 9

IN CANTIERE, TRA RECESSIONE E RISCHIO DI INFORTUNIO

La crisi continua a colpire il settore delle Costruzioni. Per fronteggiare la forte caduta degli investimenti, in calo nel 2008 del 19% nell'edilizia residenziale (importante valano dell'economia nazionale), è in corso nelle regioni italiane l'approvazione di apposite leggi in materia urbanistica, il cosiddetto "piano casa". Il settore dà lavoro a quasi 2 milioni di addetti, concentrati per oltre la metà al Nord e distribuiti in oltre 800 mila aziende assicurate all'INAIL; le attività svolte, particolarmente soggette a rischio infortunistico, lo pongono al primo posto per frequenza di infortuni con menomazione permanente ed al secondo per quelli con conseguenze fatali. Ma il trend è comunque decrescente: il 2008 ha segnato un'ulteriore contrazione delle denunce di infortunio (circa 90.000) nonché delle



TAV. 1: INFORTUNI NELLE COSTRUZIONI A LAVORATORI STRANIERI PER I PRINCIPALI PAESI DI NASCITA - ANNO EVENTO 2008

morti sul lavoro, scese significativamente e stabilmente al di sotto dei 300 casi che si registravano fino al 2006. Le Costruzioni sono uno dei settori con più alta presenza di lavoratori stranieri (in particolare rumeni, albanesi

e marocchini) con ripercussioni anche sugli infortunati: in media, 1 su 5 è straniero, con incidenze anche maggiori nei "Lavori di completamento degli edifici" e nell'"Edilizia e Genio civile".

(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO - ANNI EVENTO 2007 E 2008

COMPARTO	Totale	2007		Totale	2008	
		di cui: a stranieri	% stranieri		di cui: a stranieri	% stranieri
Edilizia e Genio civile	53.782	13.360	24,8	45.779	11.732	25,6
Installazione dei servizi in un fabbricato	24.708	2.638	10,7	22.779	2.609	11,5
Lavori di completamento degli edifici	19.247	5.317	27,6	16.605	4.628	27,9
Preparazione del cantiere edile	2.918	509	17,4	2.608	476	18,3
Altre e indeterminato	1.243	240	19,3	1.483	274	18,5
TOTALE	101.898	22.064	21,7	89.254	19.719	22,1

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

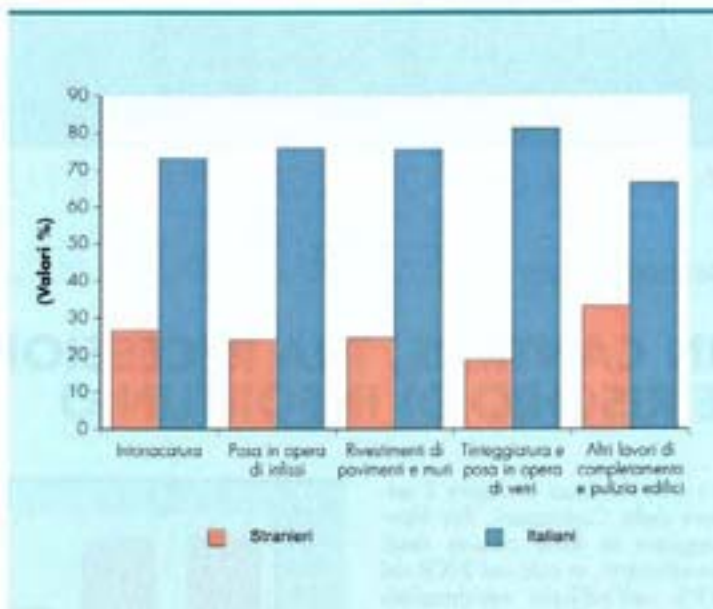
COSTRUZIONI: LA CRISI È TOTALE

DENTRO LA NOTIZIA

Tutti i comparti delle Costruzioni sono stati investiti dalla crisi degli ultimi due anni. Non solo quelli in cui operano le grandi imprese che si occupano dei lavori generali di costruzioni di edifici (ingegneria civile, posa in opera di coperture), autostrade, opere idrauliche, installazione dei servizi in un fabbricato, ecc., ma anche in quel particolare comparto che interviene in una seconda fase, a costruzione ultimata, con diverse attività che provvedono al completamento della costruzione stessa, quali intonacatura, posa in opera di infissi e vetrate, tinteggiatura, lavori di rivestimento di pavimenti e muri, altre attività di completamento come la pulizia dei nuovi edifici.

Si tratta di un comparto costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni che operano anche nella ristrutturazione di case e di appartamenti e molte delle quali impiegano manovalanza straniera, specialmente di origine rumena, particolarmente preparata in questa tipologia di lavorazioni.

Complice forse la crisi registrata nell'Edilizia residenziale che ha bloccato la nuova costruzione di edifici, si assiste nel 2008 per l'intero comparto, dopo alcuni anni



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI PER TIPO DI LAVORAZIONE E AREA GEOGRAFICA ANNO EVENTO 2008

di sostanziale stabilità, ad un calo degli infortuni sul lavoro di oltre 2.600 casi, pari al -13,7%, rispetto al 2007. Quasi la metà delle denunce riguarda in sostanza le attività di pulizia dei nuovi edifici, seguono le attività di tinteggiatura e posa in opera di vetri (19%) e quelle necessarie per il rivestimento di muri e pavimenti (16%).

Sempre nel 2008 si osserva, inol-

tre, la più alta percentuale di infortuni occorsi ai lavoratori stranieri (27,9% contro il 22,1% complessivo del settore), percentuale che sale al 37,5% per i casi mortali, più del doppio di quella registrata nel comparto Edilizia e genio civile, segno di lavorazioni altamente rischiose per l'intero settore.

(Alessandro Salvati)

INFORTUNI DENUNCIATI NEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI PER TIPO DI LAVORAZIONE - ANNI EVENTO 2004-2008

TIPO DI LAVORAZIONE	2004	2005	2006	2007	2008	Var. % 2008/2007
Intonacatura	1.715	1.670	1.658	1.577	1.354	-14,1
Posa in opera di infissi	1.512	1.487	1.527	1.652	1.501	-9,1
Rivestimenti di pavimenti e muri	3.308	3.140	2.948	3.022	2.624	-13,2
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	3.878	3.689	3.674	3.515	3.109	-11,6
Altri lavori di completamento e pulizia edifici	9.944	9.434	9.539	9.481	8.017	-15,4
TOTALE	20.357	19.420	19.346	19.247	16.605	-13,7

Infortunati denunciati Industria per settore di attività economica e anno evento

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	390	402	330	281	307
Pesca	358	375	335	297	266
Estrazione di minerali	1.385	1.266	1.116	1.057	957
Totale industrie manifatturiere	149.966	137.784	108.098	105.909	95.188
Elettricità, gas, acqua	3.130	2.813	2.748	2.635	2.404
Costruzioni	43.399	39.816	34.751	31.315	27.661
Totale commercio	6.231	5.986	5.438	5.366	4.999
Alberghi e ristoranti	387	354	346	381	355
Trasporti e comunicazioni	28.865	28.570	26.907	26.769	24.732
Intermediazione finanziaria	80	80	54	93	227
Attività immobiliari e servizi alle imprese	8.632	8.244	7.020	6.946	6.876
Pubblica amministrazione	51	74	75	54	179
Istruzione	53	40	56	69	129
Sanità e servizi sociali	140	136	132	131	138
Altri servizi pubblici	6.299	5.982	5.951	5.895	5.934
Non determinato	308	220	126	69	66
TOTALE	249.674	232.142	193.483	187.267	170.418

Infortunati denunciati (tutti i settori) Industria per paese di nascita e anno evento

Paese di nascita	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Europa	227.061	209.938	176.917	171.333	155.161
Asia	3.981	4.064	3.093	3.102	3.049
Africa	15.364	14.859	10.708	10.183	9.765
America	3.132	3.165	2.681	2.561	2.361
Oceania	136	116	84	86	82
Non determinato	-	-	-	2	-
TOTALE	249.674	232.142	193.483	187.267	170.418

Infortuni denunciati (tutti i settori) Industria per regione e anno evento

Territorio	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	20.962	19.397	15.544	15.015	13.676
Valle D'Aosta	626	664	535	537	606
Lombardia	51.196	47.668	39.864	39.018	36.031
Liguria	7.685	7.159	6.492	6.082	5.315
Bolzano - Bozen	3.273	3.214	2.883	2.916	2.783
Trento	3.086	2.676	2.072	2.196	1.918
Veneto	31.172	28.675	23.640	22.922	20.934
Friuli Venezia Giulia	8.679	7.808	6.570	6.172	5.473
Emilia Romagna	32.511	30.343	24.414	23.866	22.619
Toscana	17.910	16.466	14.293	13.619	12.390
Umbria	4.827	4.418	3.791	3.506	3.151
Marche	8.621	7.767	6.027	5.838	5.256
Lazio	14.801	14.690	13.241	13.204	11.673
Abruzzo	6.536	5.894	4.675	4.760	4.206
Molise	811	822	651	549	457
Campania	9.536	8.691	6.957	6.414	5.497
Puglia	11.183	10.104	8.141	8.029	7.226
Basilicata	2.031	1.804	1.618	1.467	1.222
Calabria	3.057	3.135	2.830	2.725	2.260
Sicilia	7.058	6.807	5.957	5.618	5.147
Sardegna	4.113	3.940	3.288	2.814	2.578
TOTALE	249.674	232.142	193.483	187.267	170.418

?

?

	?				
	ul l o?	ul l v?	ul l à?	ul nl ?	ul nn?
?	90c	989	E. .	E09	E. 6
?
?	7E	79	. 9	8c	. 9
?	. 7dP8	. . 89e	. 6dc8	. 6d89	Ed PE
?	7	7	0	7	0
?	ur chaà	uuchv	undhà	nàdàrv	nod/oa
?	0dEE	0d69	0dE.	0dP6	8d0c
?	09E	0cP	P76	097	070
?	0d7c6	8d88	8dE7	8d798	7d9P
?	0	P	0	7	. .
?	. dceE	. dPe	. dP99	. dP.	. dc8
?	0P	8e	0e	07	P6
?	P	. 0	. .	. 8	. 0
?	7dE0	. d9e	7d. P	. dP9	. dP0
?	86	. E	. 0	. 6	. E
?	andhvv	r od oa	r r dàva	r ud ua	svdùr s

?

?

?

	?				
	ul l o?	ul l v?	ul l à?	ul nl ?	ul nn?
?	0Ed00	0ed . 9	08d0c	06dc6	8cd7E7
?	. 0c	. 90	. 8E	. 80	. 86
?	987	9. 7	ec6	e6P	P89
?	88c	88c	86.	796	7P0
?	79	70	79	8e	7E
?	andhvv	r od oa	r r dàva	r ud ua	svdùr s

?

?

?

?

?

?

?

?

Infortunati denunciati (tutti i settori) Artigianato Autonomi per regione e anno evento

Territorio	Anno Evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	3.670	3.379	3.252	3.064	2.768
Valle D'Aosta	126	110	94	82	87
Lombardia	7.948	7.328	7.002	6.297	5.764
Liguria	1.583	1.476	1.382	1.317	1.272
Bolzano - Bozen	677	609	593	550	495
Trento	615	596	615	565	533
Veneto	6.746	6.084	5.592	5.292	4.676
Friuli Venezia Giulia	1.167	1.034	975	984	853
Emilia Romagna	7.949	7.308	7.044	6.569	5.931
Toscana	5.255	5.027	4.600	4.239	3.848
Umbria	1.439	1.395	1.327	1.265	1.115
Marche	2.736	2.564	2.398	2.227	2.084
Lazio	1.668	1.597	1.628	1.594	1.477
Abruzzo	1.504	1.397	1.369	1.345	1.235
Molise	296	302	256	233	208
Campania	993	915	842	753	673
Puglia	2.381	2.194	2.099	1.855	1.720
Basilicata	389	359	363	315	305
Calabria	1.012	1.000	907	908	777
Sicilia	1.966	1.821	1.739	1.706	1.587
Sardegna	1.068	980	908	865	835
TOTALE	51.188	47.475	44.985	42.025	38.243

Infortuni denunciati Artigianato Dipendenti per settore di attività economica e anno evento

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	528	593	547	549	560
Pesca	-	-	-	1	-
Estrazione di minerali	155	124	113	107	99
Totale industrie manifatturiere	32.819	30.256	23.196	21.836	20.536
Elettricità, gas, acqua	7	4	2	3	2
Costruzioni	33.014	29.514	23.984	21.923	19.062
Totale commercio	5.592	5.181	4.808	4.750	4.165
Alberghi e ristoranti	427	469	521	592	549
Trasporti e comunicazioni	4.620	4.424	3.531	3.610	3.282
Intermediazione finanziaria	4	1	-	5	3
Attività immobiliari e servizi alle imprese	2.382	2.373	2.191	2.237	2.132
Pubblica amministrazione	-	1	-	-	1
Istruzione	43	36	25	37	35
Sanità e servizi sociali	18	31	17	11	14
Altri servizi pubblici	1.696	1.592	1.587	1.596	1.454
Servizi domestici	1	-	-	-	1
Non determinato	45	40	39	12	12
TOTALE	81.351	74.639	60.561	57.269	51.907

Infortuni denunciati (tutti i settori) Artigianato Dipendenti per paese di nascita e anno evento

Paese di nascita	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Europa	72.167	66.141	54.638	51.508	46.416
Asia	1.499	1.465	1.027	1.091	1.061
Africa	6.368	5.750	3.841	3.665	3.547
America	1.283	1.250	1.038	982	871
Oceania	34	33	17	23	12
TOTALE	81.351	74.639	60.561	57.269	51.907

Infortuni denunciati (tutti i settori) Artigianato Dipendenti per regione e anno evento

Territorio	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	5.744	5.402	4.459	4.118	3.831
Valle D'Aosta	221	223	206	168	141
Lombardia	14.360	13.120	10.477	10.122	9.289
Liguria	2.821	2.559	2.259	2.024	1.900
Bolzano - Bozen	1.381	1.381	1.196	1.301	1.286
Trento	1.290	1.131	927	926	825
Veneto	11.152	10.186	7.928	7.786	7.067
Friuli Venezia Giulia	2.321	2.059	1.631	1.504	1.430
Emilia Romagna	11.601	10.567	8.133	7.893	7.300
Toscana	7.777	7.278	6.121	5.590	5.136
Umbria	2.197	1.899	1.572	1.377	1.185
Marche	3.924	3.445	2.697	2.623	2.286
Lazio	2.681	2.535	2.172	2.034	1.808
Abruzzo	2.200	2.051	1.706	1.544	1.381
Molise	367	292	285	240	223
Campania	1.332	1.187	1.015	945	738
Puglia	3.364	3.132	2.538	2.343	1.919
Basilicata	469	445	398	342	324
Calabria	1.092	1.046	951	812	722
Sicilia	3.084	2.974	2.487	2.351	2.024
Sardegna	1.973	1.727	1.403	1.226	1.092
TOTALE	81.351	74.639	60.561	57.269	51.907

Infortuni Costruzioni denunciati per provincia e anno evento

Province	Anno evento				
	2006	2007	2008	2009	2010
Alessandria	948	953	862	754	674
Asti	423	402	321	314	261
Biella	244	221	199	160	133
Cuneo	1.138	1.157	1.041	1.035	1.011
Novara	691	605	548	488	371
Torino	2.907	2.778	2.495	2.199	2.021
Verbania	309	282	284	248	210
Vercelli	464	401	356	270	244
Piemonte	7.124	6.799	6.106	5.468	4.925

Infortuni Costruzioni anno 2010 denunciati per provincia e tipologia INAIL delle aziende

Province	Infortuni denunciati da aziende		In complesso
	artigiane	non artigiane	
Alessandria	448	226	674
Asti	186	75	261
Biella	83	50	133
Cuneo	731	280	1.011
Novara	184	187	371
Torino	1.174	847	2.021
Verbania	132	78	210
Vercelli	154	90	244
Piemonte	3.092	1.833	4.925

**QUESTO MESE: COSTRUZIONI:
TRA CRISI E CROLLO
OCCUPAZIONALE**

Direttore Responsabile Carlo d'Amato
Capo redattore Alessandro Salvati

**COSTRUZIONI: REALTÀ
TERRITORIALI E DI
COMPARTO ETEROGENEE**

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Vitalina Paris

**COSTRUIRE
PER UN FUTURO
MIGLIORE**

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

DICEMBRE 2012

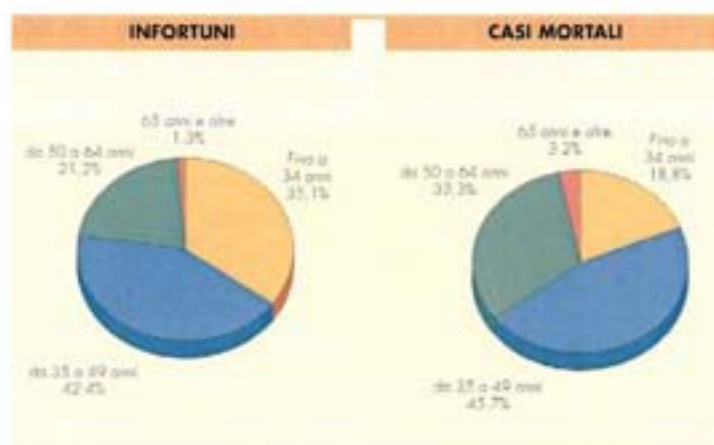
INAIL - Roma - P.zzaale Orazio, Palazzo S. Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione: Viale Po, 34 - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Tiratura in abbonamento postale - art. 2 comma 20/c. legge 662/1996 - Tribunale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO 12

COSTRUZIONI: TRA CRISI E CROLLO OCCUPAZIONALE

Con il protrarsi della crisi, il settore delle Costruzioni continua a registrare una flessione del volume della produzione e dei livelli occupazionali. Gli investimenti, secondo l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), registrano un calo pari al 5,3% per il 2011 e al 7,6% nel 2012. Dal 2011 secondo l'Istat la contrazione degli occupati nelle costruzioni diviene più intensa (-5,3%; -7,1% in tre anni) al netto della Cassa Integrazione Guadagni (il numero delle ore autorizzate dalla CIG per i lavoratori del settore è aumentato del 93% nel 2009, del 33% nel 2010 e del 4,7% nel 2011).

Il peso degli occupati nelle Costruzioni, nonostante la crisi, rimane comunque rilevante rispetto all'industria e al complesso dell'economia (rispettivamente 28% e 8%). La caduta degli occupati nel comparto continua ad essere sensibilmente più elevata per i lavora-



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER FASCE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2011

tori più giovani che in tre anni sono diminuiti di quasi il 20%. A partire dal 2011 le flessioni coinvolgono anche gli occupati con più di 35 anni. A livello infortunistico tra il 2010 e il 2011 si registra un calo del 10,9% di denunce in com-

plesso (da 74.485 a 66.331) e del 16,2% per i lavoratori di età inferiore ai 34 anni; mentre i casi mortali segnano un -14,7% (da 218 a 186) con un calo del 45,3% per i lavoratori di età inferiore ai 34. (Altissimi Antonella)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER FASCE DI ETÀ - ANNI EVENTO 2010-2011

FASCIA DI ETÀ	In complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Variazione %	2010	2011	Variazione %
Fino a 34 anni	27.805	23.292	-16,2	64	35	-45,3
da 35 a 49 anni	31.298	28.112	-10,2	84	85	1,2
da 50 a 64 anni	14.494	14.045	-3,1	64	60	-6,3
65 anni e oltre	888	882	-0,7	6	6	-
TOTALE	74.485	66.331	-10,9	218	186	-14,7

Fonte: Archivio Banca Dati Statistica aggiornato al 31/10/2012

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

COSTRUZIONI: REALTÀ TERRITORIALI E DI COMPARTO ETEROGENEE

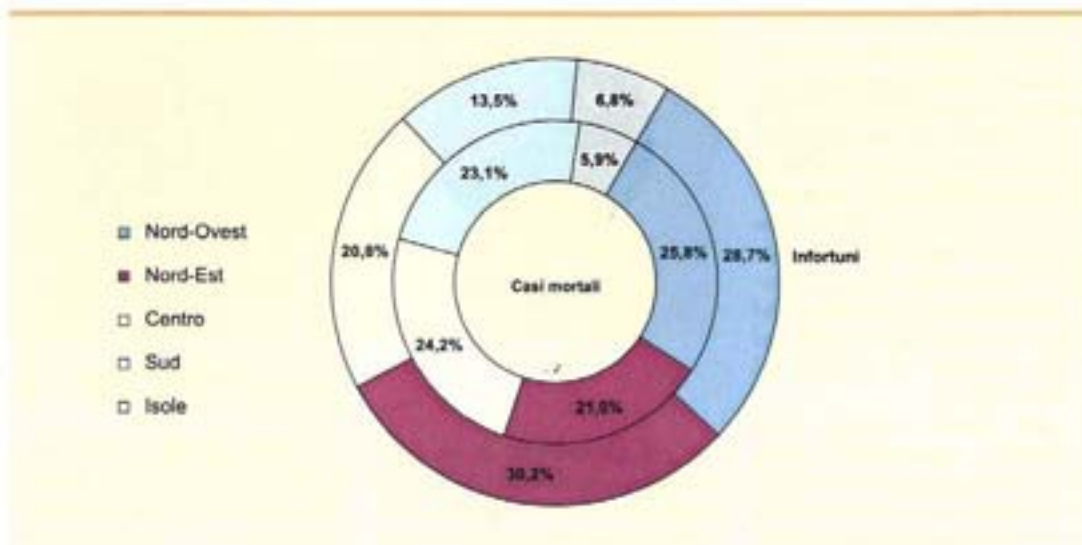
**DENTRO
LA NOTIZIA**

Prevenzione e recessione economica: due fattori apparentemente non correlati che, nel settore delle Costruzioni, stanno determinando una persistente contrazione degli infortuni sul lavoro. Anche per il 2011 l'INAIL registra una decisa riduzione (-10,9%) peraltro ben al di sopra della gestione assicurativa di riferimento "Industria e Servizi" (-6,6%). Dal punto di vista territoriale emerge il peso delle ripartizioni settentrionali che, in complesso, determinano quasi il 60% delle denunce, con una sostanziale equidistribuzione tra Nord-Ovest (28,7%) e Nord-Est (30,2%). Rispetto al 2010 le riduzioni che più si discostano dal

dato nazionale sono quelle del Nord-Ovest (-8,4%) e del Sud (-14,5%). Per i casi mortali ad una maggiore omogeneità distributiva delle singole ripartizioni in termini di incidenza, si contrappone una più accentuata variabilità dei livelli di denuncia rispetto ai dati dell'anno precedente. La riduzione del 16,2% a livello nazionale si determina infatti con andamenti che vanno dal +4,3% del Nord-Ovest al -35,3% delle Isole. Tra i diversi comparti economici che caratterizzano le Costruzioni l'Edilizia e genio civile contribuisce da sola per quasi la metà delle denunce (47,8%), percentuale che sale a ben il 60,2% per i casi mor-

tali. L'installazione dei servizi in un fabbricato ed i lavori di completamento degli edifici determinano, dal canto loro, in complesso rispettivamente il 27,6% ed il 19,8% degli infortuni, mentre si scende al 21,0% e 11,8% per i casi mortali. Tutti i comparti evidenziano, infine, la quasi totale prevalenza dell'infortunio in occasione di lavoro rispetto a quello in itinere con l'unica eccezione rappresentata dai casi mortali del comparto Preparazione del cantiere edile in cui, pur nella sua esiguità numerica, 3/4 degli infortuni si sono verificati nel tragitto casa-lavoro-casa.

(Stefano Campea)



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2011

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO - ANNO EVENTO 2011

COMPARTO	Infortuni			Casi mortali		
	In occasione di lavoro	In itinere	In complesso	In occasione di lavoro	In itinere	In complesso
Edilizia e genio civile	29.809	1.918	31.727	101	11	112
Installazione dei servizi in un fabbricato	16.978	1.333	18.311	36	3	39
Lavori di completamento degli edifici	12.370	782	13.152	19	3	22
Preparazione del cantiere edile	1.926	109	2.035	1	3	4
Altri e indeterminati	1.035	71	1.106	7	2	9
TOTALE	62.118	4.213	66.331	164	22	186

Fonte: Archivio Banca Dati Statistica aggiornati al 31/10/2012

COSTRUIRE PER UN FUTURO MIGLIORE

APPUNTI PROFESSIONALI

L'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, pubblicato dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) a giugno 2012, evidenzia una flessione molto importante degli investimenti nel settore edile, soprattutto se si depurano dalla dinamica inflattiva (-5,3% nel 2011 e -7,3% per il 2012). Nel periodo 2008-2011, anche i dati Istat confermano tale contrazione che risulta superiore a 24 miliardi di euro in termini assoluti.

Considerando che in Italia complessivamente il sistema Costruzioni vale 373 miliardi di euro e occupa circa 3 milioni di addetti e che, per il complesso dei settori collegati, c'è stata una perdita

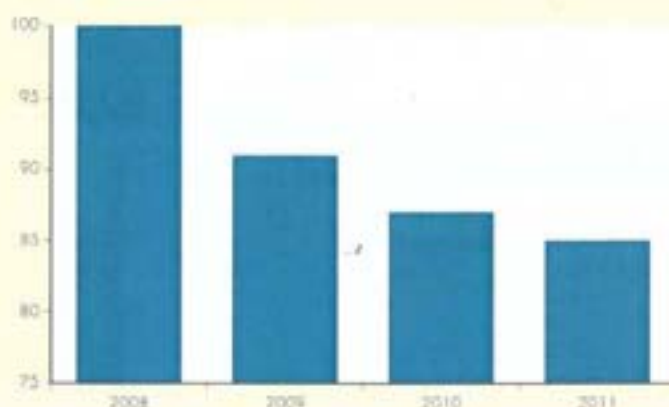
occupazionale di circa 550.000 unità, è fondamentale rilanciare la crescita di un settore vitale per l'intera economia. I suggerimenti arrivano da diverse autorevoli fonti del settore e tutte condividono la necessità di individuare un nuovo modello che riguardi soprattutto l'edilizia e che parta dalla volontà di rendere più vivibili le città: bisogna percorrere la strada della riqualificazione, del recupero dell'esistente e dell'innovazione tecnologica. Iniziare a pensare di investire nel rispetto dell'impatto ambientale, significa provare ad uscire dalla fase di stallo che vive oggi il settore, attraverso un impegno di lungo termine che consenta pro-

getti di ampio respiro e una inversione strutturale del trend negativo registrato negli ultimi cinque anni.

L'Ance, in particolare, punta l'attenzione sulla peculiarità del territorio del nostro Paese fortemente soggetto a rischio sismico e idrogeologico, individuando come obiettivo principe per il rilancio del settore, una politica di prevenzione per la messa in sicurezza attraverso l'attuazione del "piano Clini".

Infine, un dato allarmante diffuso dal Ministero del Lavoro è che il 59% delle aziende ispezionate opera in situazioni di irregolarità.

(Claudia Tesei)



TAV. 3: INDICE BASE 2008 TOTALE INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI - ANNI 2008-2011 - Fonte ISTAT

INVESTIMENTI FISSI LORDI - VALORI CONCATENATI (ANNO DI RIFERIMENTO 2005) IN MILIONI DI EURO

SETTORE	2008	2009	2010	2011
Costruzioni	157.734	143.818	136.952	133.442
di cui:				
abitazioni	72.420	66.531	65.112	63.398
fabbricati non residenziali e altre opere	71.131	64.655	59.412	57.831
costi per trasferimento di proprietà	14.156	12.596	12.414	12.206

Fonte: Istat



Infortuni mortali denunciati Industria per settore di attività economica e anno evento

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	3	1	1	4	-
Pesca	3	2	2	2	5
Estrazione di minerali	5	5	5	5	4
Totale industrie manifatturiere	190	183	139	114	120
Elettricità, gas, acqua	6	5	5	7	6
Costruzioni	128	104	119	111	88
Totale commercio	11	9	7	8	8
Alberghi e ristoranti	-	-	1	-	-
Trasporti e comunicazioni	74	82	72	69	55
Attività immobiliari e servizi alle imprese	16	10	5	10	8
Altri servizi pubblici	4	7	8	10	9
Non determinato	2	-	2	1	-
TOTALE	442	408	366	341	303

Infortuni mortali denunciati (tutti i settori) Industria per paese di nascita e anno evento

Paese di nascita	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Europa	418	385	352	332	288
Asia	4	5	1	2	3
Africa	18	17	7	7	8
America	1	1	6	-	4
Oceania	1	-	-	-	-
TOTALE	442	408	366	341	303

Infortunati mortali denunciati (tutti i settori) Industria per regione e anno evento

Territorio	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	43	34	21	27	27
Valle D'Aosta	2	-	3	-	1
Lombardia	85	62	63	47	44
Liguria	4	11	9	9	7
Bolzano - Bozen	3	6	2	3	4
Trento	2	2	3	2	4
Veneto	57	45	38	31	29
Friuli Venezia Giulia	10	13	8	5	9
Emilia Romagna	43	38	32	27	27
Toscana	22	28	24	17	15
Umbria	10	6	5	5	6
Marche	9	8	8	9	12
Lazio	31	25	44	38	31
Abruzzo	11	12	10	6	10
Molise	3	2	2	2	4
Campania	36	35	27	35	24
Puglia	27	25	19	30	11
Basilicata	5	7	5	3	3
Calabria	7	13	5	14	8
Sicilia	22	26	20	25	21
Sardegna	10	10	18	6	6
TOTALE	442	408	366	341	303

Infortunati mortali denunciati Artigianato Autonomi per settore di attività economica e anno evento

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno Evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	3	-	7	4	1
Estrazione di minerali	1	-	-	-	-
Totale industrie manifatturiere	27	27	18	28	23
Costruzioni	66	53	49	54	49
Totale commercio	10	9	7	10	13
Alberghi e ristoranti	-	-	-	1	1
Trasporti e comunicazioni	25	17	7	19	7
Attività immobiliari e servizi alle imprese	3	2	5	1	-
Altri servizi pubblici	2	3	5	1	-
Non determinato	1	-	-	1	3
TOTALE	138	111	98	119	97

Infortunati mortali denunciati (tutti i settori) Artigianato Autonomi per paese di nascita e anno evento

Paese di nascita	Anno Evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Europa	134	105	97	117	95
Asia	1	1	1	1	-
Africa	2	4	-	1	2
America	1	1	-	-	-
TOTALE	138	111	98	119	97

Infortuni mortali denunciati (tutti i settori) Artigianato Autonomi per regione e anno evento

Territorio	Anno Evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	16	5	4	10	8
Lombardia	24	16	19	14	15
Liguria	2	4	3	3	2
Bolzano - Bozen	2	-	-	1	1
Trento	1	1	3	1	1
Veneto	20	11	8	20	9
Friuli Venezia Giulia	4	7	2	3	5
Emilia Romagna	16	18	11	16	6
Toscana	9	8	4	9	13
Umbria	2	1	2	3	5
Marche	4	7	5	9	7
Lazio	7	7	10	9	6
Abruzzo	2	6	3	4	1
Molise	2	-	-	-	2
Campania	3	2	3	5	-
Puglia	10	4	9	4	9
Basilicata	-	1	1	-	-
Calabria	2	4	-	-	1
Sicilia	7	7	7	6	5
Sardegna	5	2	4	2	1
TOTALE	138	111	98	119	97

Infortunati mortali denunciati Artigianato Dipendenti per settore di attività economica e anno evento

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	4	2	2	1	1
Estrazione di minerali	2	2	-	5	1
Totale industrie manifatturiere	50	48	35	33	39
Costruzioni	81	65	60	51	46
Totale commercio	7	12	8	13	6
Alberghi e ristoranti	2	-	3	-	1
Trasporti e comunicazioni	20	16	22	22	14
Attività immobiliari e servizi alle imprese	1	2	2	7	6
Altri servizi pubblici	2	1	2	2	1
TOTALE	169	148	134	134	115

Infortunati mortali denunciati (tutti i settori) Artigianato Dipendenti per paese di nascita e anno evento

Paese di nascita	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Europa	152	140	124	127	109
Asia	3	1	3	-	2
Africa	11	5	7	5	3
America	3	2	-	2	1
TOTALE	169	148	134	134	115

Infortunati mortali denunciati (tutti i settori) Artigianato Dipendenti per regione e anno evento

Territorio	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	12	11	6	12	8
Valle D'Aosta	1	2	-	-	-
Lombardia	28	19	29	18	17
Liguria	3	7	5	4	4
Bolzano - Bozen	3	2	2	5	3
Trento	4	1	1	3	1
Veneto	15	13	6	7	7
Friuli Venezia Giulia	3	3	4	3	3
Emilia Romagna	18	18	14	15	12
Toscana	10	13	9	5	7
Umbria	2	3	4	2	-
Marche	13	2	8	5	3
Lazio	8	12	7	15	6
Abruzzo	3	5	1	6	3
Molise	-	-	4	-	2
Campania	9	6	6	3	15
Puglia	8	12	6	7	15
Basilicata	2	1	1	1	-
Calabria	5	5	2	7	-
Sicilia	18	12	15	12	7
Sardegna	4	1	4	4	2
TOTALE	169	148	134	134	115

DATI INAIL

**QUESTO MESE: COSTRUZIONI:
INFORTUNI E CRISI**

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

**MORTI SUL LAVORO
NELLE COSTRUZIONI:
UNO SU CINQUE PER
CADUTA DALL'ALTO**

**PIANO PREVENZIONE
EDILIZIA**

Tabella a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

DICEMBRE 2010

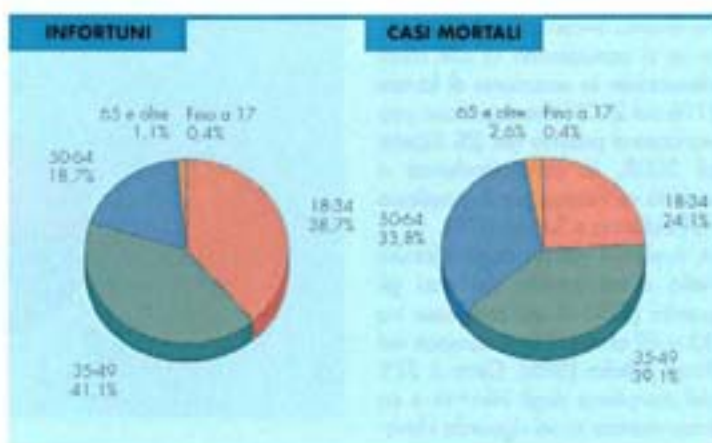
INAIL - Roma, Frazzetta, Oliva, Pastore - 6 - Tel. 06/3487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/34872290 - Fax. 06/34872503
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/b, legge 662/1998 - Filiale di Milano
Licenza di N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO 12

COSTRUZIONI: INFORTUNI E CRISI

Prosegue la crisi nel settore delle Costruzioni. L'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili) prevede per il 2010 una diminuzione del 6,4% degli investimenti, da aggiungere al -7,7% del 2009 e al -2,8% del 2008. Il comparto che più risente della crisi è quello delle nuove abitazioni, mentre, in lieve ripresa, anche a seguito delle agevolazioni fiscali, il ramo della riqualificazione degli immobili esistenti. Dal punto di vista occupazionale si è registrata nel triennio 2007-2009 una lieve riduzione (da 1.955mila a 1.944mila occupati); c'è da considerare però anche la flessione delle ore lavorate, per vari interventi operati dalle aziende, tra cui il taglio degli straordinari e di lavoro temporaneo, la riduzione degli orari e la cassa integrazione.

Quindi anche il tempo di esposizione al rischio infortunistico è diminuito e gli infortuni si sono



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER CLASSE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2009

ridotti, nell'ultimo anno, del 12,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 81mila casi, valore più basso del decennio. Gli infortuni mortali sono stati 229 nel 2009, 9 casi in più rispet-

to all'anno precedente. Si tratta nell'85,6% di casi occorsi in occasione di lavoro, quota molto più elevata rispetto alla media dell'Industria e Servizi (74%).

(Liana Veronico)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER MODALITÀ DI AVVENIMENTO - ANNI EVENTO 2007 - 2009

MODALITÀ DI EVENTO	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
In occasione di lavoro	95.500	87.464	76.085	227	190	196
In itinere	6.398	6.082	5.402	49	30	33
TOTALE	101.898	93.546	81.487	276	220	229
Vari. % su anno precedente	-	-8,2	-12,9	-	-20,3	-4,1
Indici di Incidenza (e 1.000 occupati ISTAT)	52,12	47,49	44,43	0,14	0,11	0,12

Fonte: Dati Infortuni - Forme, lavoro ed occupazione al 31 ottobre 2010

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

MORTI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI: UNO SU CINQUE PER CADUTA DALL'ALTO

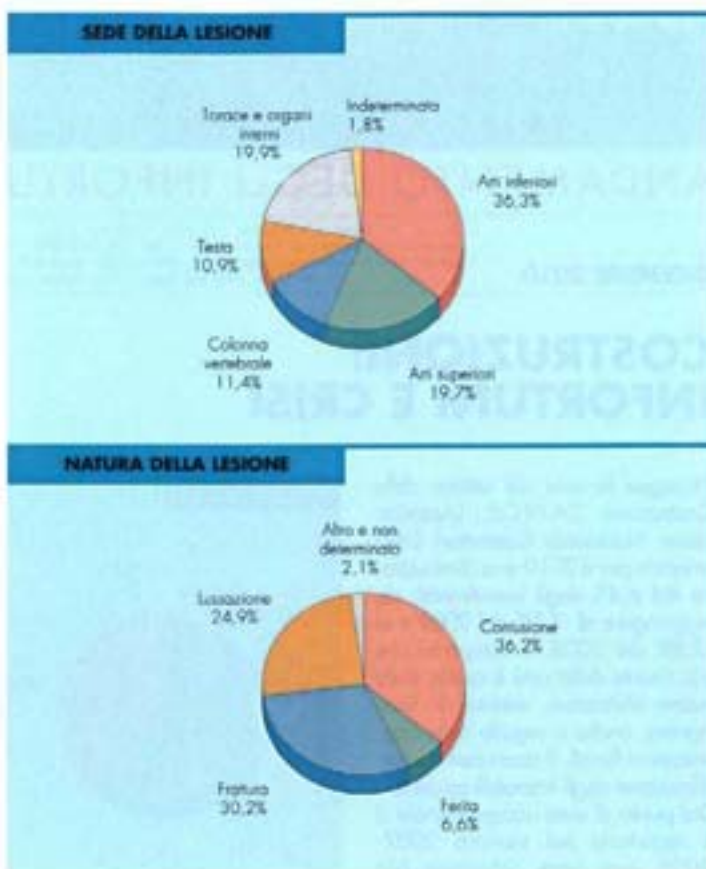
DENTRO LA NOTIZIA

Nel quinquennio 2005-2009 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati all'INAIL nel settore delle Costruzioni hanno registrato una riduzione del 24%, calo ben più consistente di quanto riscontrato nello stesso periodo nell'intera Industria e Servizi (-19%).

Purtroppo, però, spostando l'attenzione sulla rischiosità delle lavorazioni, il settore va ad occupare i primi posti della graduatoria con un indice di frequenza infortunistica pari ad oltre una volta e mezzo quello dell'Industria e Servizi (45,77 contro 28,50). La situazione diventa ancora più preoccupante se si considerano le sole morti denunciate in occasione di lavoro (196 nel 2009) che registrano una variazione positiva del 3% rispetto al 2008, in controtendenza a quanto verificatosi per il complesso dell'Industria e Servizi (-7%).

A rimanere vittima degli infortuni nella quasi totalità dei casi gli uomini (99%) di età compresa tra 35 e 49 anni (41%) e occupati nel Nord d'Italia (58%). Circa il 21% del complesso degli infortuni e un caso mortale su sei riguarda i lavoratori stranieri del settore.

La causa più frequente di infortunio risulta la perdita di controllo parziale o totale del mezzo e/o dell'attrezzatura di movimentazione (29%), seguita dalla caduta per scivolamento o inciampamento dell'infortunato (25%), che in particolare vede le cadute dall'alto comportare il 9% degli infortuni. A confermare l'elevato rischio associato



TAV. 2: INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER CADUTA DALL'ALTO DISTRIBUITI PER SEDE E NATURA DELLA LESIONE - ANNO 2009

alle cadute dall'alto, oltre la numerosità, la gravità delle conseguenze ad esse associate, visto che risultano responsabili del 20% degli infortuni mortali e del 15% di quelli con postumi permanenti; contusione (36%) e frattura (30%)

le principali nature della lesione, che vedono coinvolte per oltre la metà dei casi gli arti inferiori (36%) e superiori (20%); seguono torace e organi interni (20%) e colonna vertebrale (11%).

(Federica Cipolloni)

INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER CAUSA DI ACCADIMENTO (VARIABILE ESAW/3 - DEVIAZIONE) - DISTRIBUZIONE % (*)		
DEVIAZIONE - CODICE E DESCRIZIONE	INFORTUNI	MORTALI
40 - Perdita di controllo totale o parziale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura di mov. ...	28,8%	31,6%
50 - Caduta di persona per scivolamento o inciampamento	25,1%	29,9%
- di cui per "caduta dall'alto"	8,9%	19,6%
60 - Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	16,5%	10,5%
30 - Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	13,0%	16,0%
70 - Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna)	12,1%	4,5%
20 - Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scombinamento, vaporizzazione ...	3,0%	1,5%
80 - Sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia, ...	1,0%	1,8%
10 - Deviazione per problema elettrico, esplosione, incendio	0,5%	4,2%
TOTALE	100,0%	100,0%

(*) Per motivi di coerenza e significatività dei dati, sono stati considerati i soli casi codificati - medio ultimo triennio.

CHIEDE L'OBBLIGATORIETÀ DELLA RETE DI PROTEZIONE ANTICADUTA ELETTROSALDATA O IN TENAX AL LIVELLO TETTO DEL PONTEGGIO

LAVORERETE IN SICUREZZA

 WITH ELECTROWELDED NET
OR TENAX TO THE SCAFFOLD ROOF LEVEL.
YOU WILL WORK IN SECURITY

 AVEC LE FILET DE PROTECTION ANTICHUTE
ÉLECTROSOUDE OU EN TENAX
AU NIVEAU TOIT DE L'ÉCHAFAUDAGE
**VOUS TRAVILLEREZ
EN TOUTE SÉCURITÉ**

 CU RETEA DE PROTECTIE DE CADERE
ELECTROZOLZAT SAU IN PLASA LA NIVELUL
INALTIMI SCHELEI
LUCRATI IN SIGURETA

 ME BRJETEN MBROJTESE KUNDER
RRIZIMITI TE ELEKTROSALDUAR OSE NE TENAX
E VENDOORUR NE NIVELIN E CATISE TE SKELLES
PUNONI TE SIGURUAR

 مع استعمال شبكة الحماية من
السقوط الملحومة كهربائيا أو تناكس
إلى مستوى سقف السقالات
ستستغلون بأمان



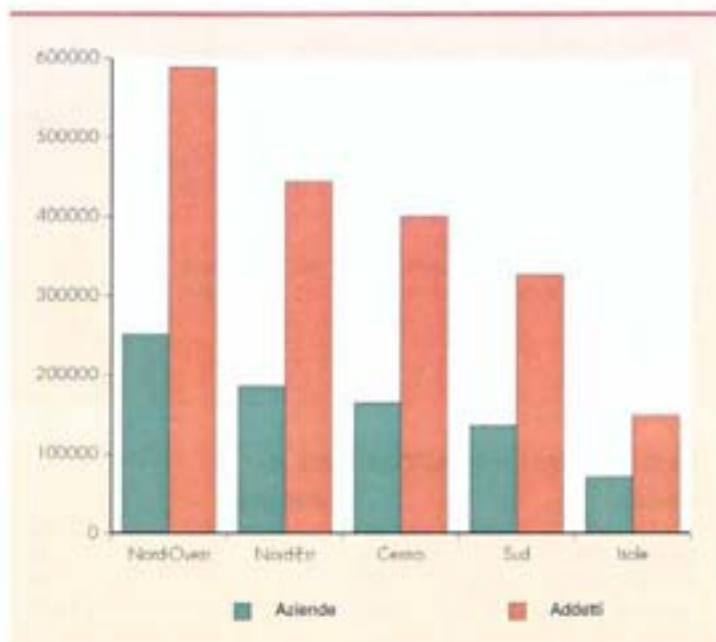
AGGANCIATI ALLA VITA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO DELLA **FILCA**  **CISL PIEMONTE**

Via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino - Tel. 0116548294 - Fax 0116599147 - filca.piemonte@cisl.it - www.filcapiemonte.it

16 ORE CHE POSSONO SALVARE LA VITA IN CANTIERE

APPUNTI PROFESSIONALI

Il D.lgs. n. 81 del 9/4/2008 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro) prevede, all'art. 37, che: "il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza ...". Nelle Costruzioni, un settore frammentato in oltre 800 mila aziende con una dimensione media di 2,4 addetti, il C.C.N.L. firmato il 18 giugno scorso ha recepito tale novità prevedendo, dal 1° gennaio 2009, corsi obbligatori di formazione per il lavoratore che si inserisca per la prima volta nell'attività. Prima dell'assunzione, il lavoratore verrà indirizzato dall'impresa alla locale scuola edile per un corso della durata di 16 ore. Con il costo a carico della scuola edile, datore di lavoro e lavoratore traggono innegabili vantaggi: il primo, oltre ad assolvere all'obbligo di formazione, evitando pesanti sanzioni, ha la garanzia di assumere un lavoratore informato sui rischi specifici dell'attività; il secondo, a sua volta, riceve una formazione qualificata ed un'apposita certificazione che lo inserisce in modo regolare e consapevole nel nuovo lavoro. L'obiettivo è ancora una volta di garantire più sicurezza al lavora-



TAV. 3: AZIENDE E ADDETTI ASSICURATI NELLE COSTRUZIONI - ANNO 2007

tore attraverso un percorso mirato di formazione/informazione. E' noto infatti come gli edili siano particolarmente esposti al rischio infortuni: il settore è al primo posto per frequenza di infortuni con conseguenze letali o permanenti. Dei 228 morti in occasione di lavoro nel 2007 (esclusi in itinere), uno su tre è avvenuto per caduta (da scivolamento o

inciampamento); particolarmente pericolose le cadute dall'alto (tetti, impalcature, ecc.) all'origine di quasi il 20% dei decessi. Seguono la perdita di controllo di macchine, mezzi di trasporto o utensili (29% delle vittime), la rottura, caduta o crollo di materiale sulla vittima (16%) e i movimenti del corpo scoordinati (13%).

(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI, PER TIPOLOGIA DI DEVIAZIONE - ANNO EVENTO 2007

TIPOLOGIA DI DEVIAZIONE (variabile ESAW/3)	Infurtuni in occasione di lavoro (*)		di cui mortali (**)	
	Numero	%	Numero	%
Caduta di persona di cui: dall'alto	22.470	23,5%	77	33,8%
	6.174	6,5%	42	18,4%
Perdita di controllo di macchina, mezzo di trasporto, utensile	30.156	31,6%	67	29,4%
Rottura, caduta, crollo di strutture e materiali	10.952	11,5%	37	16,2%
Movimenti del corpo scoordinati	26.996	28,3%	30	13,2%
Altre	4.971	5,1%	17	7,4%
TOTALE	95.545	100,0%	228	100,0%

(*) Totale infortuni in itinere.



- 1) Infortuni per regione**
- 2) Infortuni per tipo di lavoro**
- 3) Infortuni per tipo di conseguenza**

Infortunati Industria avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Temporanea	Permanente		Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)
		in capitale	in rendita				
Agricoltura	237	16	6	22	259	23,4	1.402
Pesca	205	23	1	24	234	38,4	883
Estrazione di minerali	751	59	35	94	849	25,2	2.517
Totale industrie manifatturiere	77.371	3.655	755	4.410	81.898	21,3	1.598
Elettricità, gas, acqua	1.826	121	35	156	1.987	24,8	2.381
Costruzioni	21.511	1.790	585	2.375	23.971	25,2	2.100
Totale commercio	3.958	219	58	277	4.243	21,4	1.564
Alberghi e ristoranti	265	17	4	21	286	24,8	1.351
Trasporti e comunicazioni	19.363	1.217	249	1.466	20.880	26,2	2.012
Intermediazione finanziaria	164	6	1	7	171	29,9	1.991
Attività immobiliari e servizi alle imprese	4.947	329	75	404	5.359	22,8	1.732
Pubblica amministrazione	136	11	1	12	148	26,1	1.237
Istruzione	91	9	3	12	103	25,5	1.072
Sanità e servizi sociali	100	11	1	12	112	25,4	1.354
Altri servizi pubblici	4.499	332	59	391	4.899	26,4	2.030
Non determinato	48	6	2	8	56	26,1	2.232
TOTALE	135.472	7.821	1.870	9.691	145.455	23	1.769

Infortunati (tutti i settori) Industria avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per regioni e tipo di conseguenza

Territorio	Permanente		Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)
	Temporanea	Permanente in capitale				
Piemonte	11.008	484	103	587	25	11.620
Valle D'Aosta	479	36	7	43	1	523
Lombardia	29.235	1.409	295	1.704	43	30.982
Liguria	4.022	297	59	356	5	4.383
Bolzano - Bozen	2.295	97	19	116	4	2.415
Trento	1.569	66	23	89	4	1.662
Veneto	17.161	680	167	847	28	18.036
Friuli Venezia Giulia	4.471	198	44	242	10	4.723
Emilia Romagna	18.080	813	152	965	26	19.071
Toscana	9.715	709	171	880	15	10.610
Umbria	2.553	169	42	211	5	2.769
Marche	4.312	267	61	328	12	4.652
Lazio	8.367	629	151	780	30	9.177
Abruzzo	3.328	214	50	264	10	3.602
Molise	349	21	9	30	3	382
Campania	4.127	437	154	591	22	4.740
Puglia	5.816	379	97	476	11	6.303
Basilicata	913	91	36	127	3	1.043
Calabria	1.734	200	67	267	8	2.009
Sicilia	3.854	460	127	587	21	4.462
Sardegna	2.084	165	36	201	6	2.291
TOTALE	135.472	7.821	1.870	9.691	292	145.455
					23	1.769

Infortunî Industria avvenuti nel periodo 2009/2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per tipo di lavoro e anno evento

Tipo lavoro	Anno evento		
	2009	2010	2011
Produzione industriale	58.147	54.586	50.639
Costruzione	16.525	14.007	12.890
Attività agricola	564	541	435
Attività di servizio	5.192	4.945	4.975
Attività complementari	21.890	19.252	18.265
Circolazione	32.828	31.701	29.302
Non determinato	30.987	35.483	28.949
TOTALE	166.133	160.515	145.455

Infortunî Industria avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per tipo di lavoro e tipo di conseguenza

Tipo lavoro	Temporanea	Permanente			Morte	TOTALE
		in Capitale	in Rendita	Totale		
Produzione industriale	48.210	2.016	380	2.396	33	50.639
Costruzione	11.639	926	289	1.215	36	12.890
Attività agricola	392	31	8	39	4	435
Attività di servizio	4.653	263	53	316	6	4.975
Attività complementari	17.154	900	196	1.096	15	18.265
Circolazione	26.906	1.896	406	2.302	94	29.302
Non determinato	26.518	1.789	538	2.327	104	28.949
TOTALE	135.472	7.821	1.870	9.691	292	145.455

Infortunati Autonomi avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)
Agricoltura	671	69	22	91	1	763	26,2	1.193
Estrazione di minerali	15	1	1	2	-	17	30,9	1.510
Totale industrie manifatturiere	6.810	856	235	1.091	22	7.923	29,4	1.304
Elettricità, gas, acqua	3	-	1	1	-	4	130	4.655
Costruzioni	12.688	1.616	488	2.104	45	14.837	30,3	1.418
Totale commercio	2.844	346	96	442	13	3.299	31,2	1.332
Alberghi e ristoranti	308	26	6	32	1	341	28,2	1.179
Trasporti e comunicazioni	2.154	240	68	308	7	2.469	29,6	1.321
Intermediazione finanziaria	9	-	-	-	-	9	23	591
Attività immobiliari e servizi alle imprese	967	115	20	135	-	1.102	31,8	1.344
Istruzione	37	-	6	6	-	43	22,1	1.432
Sanità e servizi sociali	7	2	-	2	-	9	25	1.547
Altri servizi pubblici	1.169	142	26	168	-	1.337	30,7	1.240
Non determinato	9	1	1	2	3	14	21,2	1.518
TOTALE	27.691	3.414	970	4.384	92	32.167	30	1.355

Infurtuni (tutti i settori) Autonomi avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per regioni e tipo di conseguenza

Territorio	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)
Piemonte	2.025	243	49	292	6	2.323	29,6	1.333
Valle D'Aosta	64	8	-	8	-	72	35,7	1.302
Lombardia	4.197	421	127	548	15	4.760	29,4	1.322
Liguria	850	147	26	173	2	1.025	30,2	1.475
Bolzano - Bozen	397	23	6	29	1	427	25,9	1.016
Trento	387	35	20	55	1	443	28,6	1.264
Veneto	3.467	324	118	442	8	3.917	26,8	1.164
Friuli Venezia Giulia	637	56	20	76	5	718	31,4	1.387
Emilia Romagna	4.528	437	101	538	5	5.071	28	1.159
Toscana	2.717	413	102	515	13	3.245	30	1.412
Umbria	839	107	39	146	5	990	28,5	1.224
Marche	1.570	200	53	253	7	1.830	30,4	1.304
Lazio	956	166	45	211	6	1.173	36,8	1.870
Abruzzo	870	134	29	163	1	1.034	30,3	1.350
Molise	147	26	2	28	2	177	31,1	1.498
Campania	443	97	42	139	-	582	33,8	1.745
Puglia	1.263	129	57	186	8	1.457	31,1	1.413
Basilicata	214	27	9	36	-	250	31,6	1.273
Calabria	536	82	26	108	1	645	34,5	1.501
Sicilia	1.037	212	66	278	5	1.320	38,2	1.946
Sardegna	547	127	33	160	1	708	38,4	2.086
TOTALE	27.691	3.414	970	4.384	92	32.167	30	1.355

Infortunati Artigianato Dipendenti avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Temporanea	Permanente		Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)	
		in capitale	in rendita					Permanente totale
Agricoltura	438	45	13	58	1	497	24,2	1.284
Estrazione di minerali	76	9	7	16	1	93	30,8	3.372
Totale industrie manifatturiere	16.387	959	226	1.185	39	17.611	21,3	1.213
Elettricità, gas, acqua	1	1	-	1	-	2	8	1.546
Costruzioni	14.895	1.048	331	1.379	45	16.319	22,5	1.558
Totale commercio	3.273	171	52	223	6	3.502	21,6	1.170
Alberghi e ristoranti	392	27	9	36	1	429	21,5	917
Trasporti e comunicazioni	2.563	243	53	296	14	2.873	27	1.906
Intermediazione finanziaria	1	1	-	1	-	2	36	3.971
Attività immobiliari e servizi alle imprese	1.621	86	26	112	6	1.739	23,7	1.021
Pubblica amministrazione	1	-	-	-	-	1	29	774
Istruzione	28	1	-	1	-	29	18,9	641
Sanità e servizi sociali	11	1	-	1	-	12	23	917
Altri servizi pubblici	1.011	45	14	59	1	1.071	24	943
Servizi domestici	-	-	-	-	-	-	0	0
Non determinato	6	2	-	2	-	8	23,5	1.342
TOTALE	40.704	2.639	731	3.370	114	44.188	22,3	1.366

Infortunati (tutti i settori) Artigianato Dipendenti avvenuti nel periodo 2011 e indennizzati a tutto il 31/10/2012 per regioni e tipo di conseguenza

Territorio	Temporanea		Permanente in capitale		Permanente in rendita		Permanente totale		Morte	TOTALE	Durata media in gg	Indennizzo medio di un caso (Euro)
	2.994	174	39	213	8	3.215	21,7	1.313				
Valle D'Aosta	102	7	3	10	-	112	22,3	1.976				
Lombardia	7.443	399	103	502	17	7.962	21,9	1.394				
Liguria	1.429	100	24	124	3	1.556	23,2	1.411				
Bolzano - Bozen	1.038	29	8	37	3	1.078	17,7	1.001				
Trento	673	25	11	36	-	709	20,9	1.277				
Veneto	5.674	278	76	354	7	6.035	20,8	1.262				
Friuli Venezia Giulia	1.159	71	12	83	3	1.245	23,3	1.448				
Emilia Romagna	5.702	283	92	375	12	6.089	20,8	1.223				
Toscana	3.915	296	58	354	7	4.276	21	1.285				
Umbria	951	58	21	79	-	1.030	20,6	1.177				
Marche	1.827	115	27	142	3	1.972	21,7	1.256				
Lazio	1.315	151	37	188	6	1.509	26,2	1.791				
Abruzzo	1.092	89	23	112	3	1.207	25,5	1.431				
Molise	169	16	6	22	2	193	30,5	1.801				
Campania	517	67	36	103	15	635	22,6	1.872				
Puglia	1.520	112	44	156	16	1.692	23,3	1.398				
Basilicata	252	22	20	42	-	294	25,4	1.803				
Calabria	543	78	20	98	-	641	28,8	1.775				
Sicilia	1.533	201	48	249	7	1.789	30,1	1.801				
Sardegna	856	68	23	91	2	949	29,7	1.681				
TOTALE	40.704	2.639	731	3.370	114	44.188	22,3	1.366				

QUESTO MESE: LA CRISI FA PRESA SUL MATTONI

COSTRUZIONI: CALANO LE DENUNCE MA GLI INFORTUNI RESTANO GRAVI

LA SICUREZZA NEI CANTIERI NASCE A SCUOLA

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Alessandro Salvati

Tabella a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

DICEMBRE 2011

INAIL - Roma, Piazzale Galileo, Palazzo 6 - Tel. 06/54872000
Spazio di Redazione: Viale Paris, Tel. 06/54872000 - Fax 06/54872003
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Tribunale di Milano
Autorizzazione al 14/178 del 17/4/2000 del Tribunale di Roma

NUMERO 12

LA CRISI FA PRESA SUL MATTONI

La crisi nera per il settore delle Costruzioni non accenna ad allentare la presa.

L'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), stima per il quinquennio 2008-2012 una perdita del 24,1% in termini di investimenti, ritornando ai livelli della metà degli anni '90. Soffrono tutti i comparti a partire dalla Produzione di nuove abitazioni che, secondo le previsioni, perderà il 40,4%; in forte calo anche l'Edilizia residenziale privata (-23,3%) e i Lavori pubblici (-44,5%). Solo il comparto della Riquilificazione degli immobili residenziali mostra segnali positivi.

Anche sul versante occupazionale, i dati ISTAT registrano per le Costruzioni valori in calo (-2%): da 1.970mila addetti del 2008 a 1.930mila del 2010 interessando particolarmente il Mezzogiorno (-8,2%) e il Nord (-3,4%), mentre

INFORTUNI



CASI MORTALI



TAV. 1: LAVORATORI STRANIERI - INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2010

il Centro, in controtendenza con il resto del Paese, rileva un deciso aumento (+11,7%).

Dal punto di vista infortunistico, nel triennio 2008-2010 si è registrata una notevole riduzione delle denunce (-20,7%), raggiungendo quota 74mila casi, con

una flessione ancor più elevata per i lavoratori stranieri (-24,7%). Contrazione anche per i casi mortali che passano dai 228 del 2009 ai 218 del 2010 (-4,4%), particolarmente evidenziata nel Nord-Ovest (-17,9%).

(Romualdi Gina)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI EVENTO 2008-2010

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Nord-Ovest	26.228	23.040	20.680	48	56	46
Nord-Est	27.947	24.132	22.366	61	46	55
Centro	19.529	17.342	15.593	39	31	45
Mezzogiorno	19.842	16.973	15.550	73	75	72
ITALIA	93.546	81.487	74.189	221	228	218
di cui: stranieri	21.017	17.637	15.832	47	45	35

Fonte: Dati INAIL - Roma, Banca Dati Statistiche aggiornate al 31 ottobre 2011

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

COSTRUZIONI: CALANO LE DENUNCE MA GLI INFORTUNI RESTANO GRAVI

DENTRO LA NOTIZIA

Tra i settori economici della gestione Industria e Servizi dell'INAIL, le Costruzioni rappresentano da sempre il settore con il maggior numero di denunce annue, anche se negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione degli eventi sempre più rilevante, tanto da portare nel 2010, per la prima volta, gli infortuni occorsi in occasione di lavoro a scendere al di sotto dei 70mila casi.

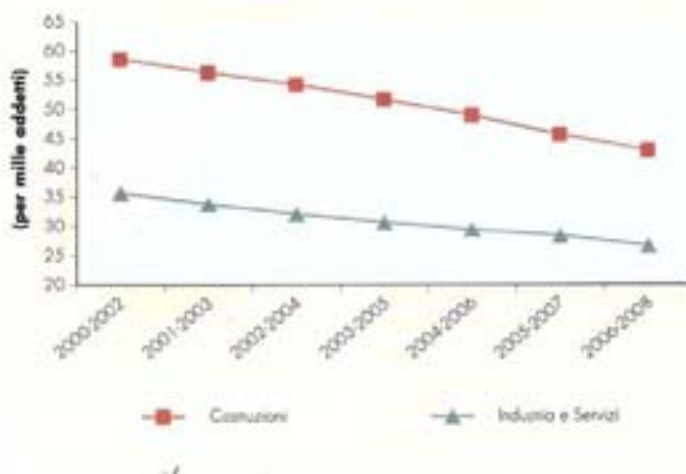
Il risultato positivo è evidenziato anche dall'andamento dell'indice di frequenza infortunistica che registra una contrazione del 26,7% paragonando il dato del triennio 2006-2008 a quello del triennio 2000-2002. Nonostante il calo risulti nelle Costruzioni leggermente più favorevole di quello verificatosi per l'Industria e Servizi nel complesso (-25,2%), va precisato però che l'indice continua a mantenersi sensibilmente maggiore (43,06 infortuni ogni mille addetti contro 26,74) e che non si ravvede alcun particolare miglioramento per quanto riguarda i casi più gravi, visto che il settore continua ad occupare il primo posto per i postumi permanenti (4,49) ed il secondo per quelli mortali (0,18).

Tra i diversi comparti in cui sono articolate le Costruzioni, il più interessato da infortuni risulta Edilizia e genio civile al quale compete nel 2010 circa la metà dei casi, seguito da Installazione dei servizi di un fabbricato (27,1%) e da Lavori di completamento degli edifici (20,4%), rispecchiando, del resto, esattamente la distribuzione degli esposti al rischio.

Da segnalare che per i lavora-

tori stranieri, ai quali afferisce il 21,1% delle denunce in occasione di lavoro, il comparto più a rischio dopo Edilizia e genio civile (57,3%) risulta quello dei Lavori di completamento degli edifici (25,0%), graduatoria questa rispettata anche per i casi mortali denunciati che si distribuiscono tra i due comparti con il 57,1% e il 20,0% dei casi.

(Federica Cipolloni)



TAV. 2: ANDAMENTO DELL'INDICE DI FREQUENZA INFORTUNISTICA NELLE COSTRUZIONI E NELL'INDUSTRIA E SERVIZI - PERIODO 2000-2008

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO - ANNO EVENTO 2010

COMPARTI	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	in occasione di lavoro	in itinere	in complesso	in occasione di lavoro	in itinere	in complesso
Edilizia e genio civile	33.707	2.257	35.964	104	15	119
Installazione dei servizi in un fabbricato	18.794	1.570	20.364	41	14	55
Lavori di completamento degli edifici	14.101	902	15.003	32	1	33
Preparazione del cantiere edile	2.135	129	2.264	9	-	9
Altri e indeterminati	555	39	594	2	-	2
TOTALE	69.292	4.897	74.189	188	30	218



Le malattie professionali

- 1) Malattie professionali denunciate**
- 2) Malattie professionali indennizzate**

Malattie professionali Industria denunciate per settore di attività economica ed anno manifestazione

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	13	16	9	12	28
Pesca	3	3	2	6	13
Estrazione di minerali	137	176	231	202	236
Totale industrie manifatturiere	4.908	6.805	6.856	7.741	7.461
Elettricità, gas, acqua	151	295	381	214	220
Costruzioni	1.155	1.761	1.974	2.275	2.606
Totale commercio	100	167	172	214	209
Alberghi e ristoranti	-	3	5	6	18
Trasporti e comunicazioni	563	855	972	1.122	1.262
Intermediazione finanziaria	3	2	-	7	18
Attività immobiliari e servizi alle imprese	142	200	140	195	233
Pubblica amministrazione	2	1	-	3	5
Istruzione	1	-	2	2	1
Sanità e servizi sociali	1	3	4	4	1
Altri servizi pubblici	90	150	145	184	200
Non determinato	162	290	281	290	328
TOTALE	7.431	10.727	11.174	12.477	12.839

Malattie professionali Autonomi denunciate per settore di attività economica ed anno manifestazione

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno di manifestazione				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	19	15	15	17	51
Estrazione di minerali	6	1		2	7
Totale industrie manifatturiere	390	436	525	655	616
Costruzioni	680	948	1.165	1.503	1.770
Totale commercio	173	183	229	308	294
Alberghi e ristoranti	8	14	18	29	22
Trasporti e comunicazioni	76	115	102	132	198
Intermediazione finanziaria					1
Attività immobiliari e servizi alle imprese	27	49	48	41	51
Istruzione	6				1
Sanità e servizi sociali		1		3	2
Altri servizi pubblici	236	366	463	536	563
Non determinato	2	2		1	
TOTALE	1.623	2.130	2.565	3.227	3.576

Malattie professionali Artigianato Dipendenti denunciate per settore di attività economica ed anno manifestazione

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Anno evento				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria	5	12	13	15	22
Estrazione di minerali	6	10	28	19	14
Totale industrie manifatturiere	710	1.040	1.051	1.342	1.380
Costruzioni	541	903	974	1.212	1.358
Totale commercio	129	158	251	250	288
Alberghi e ristoranti	7	7	11	21	11
Trasporti e comunicazioni	57	57	110	107	164
Attività immobiliari e servizi alle imprese	20	52	64	77	80
Istruzione	-	-	1	-	3
Sanità e servizi sociali	1	-	1	-	1
Altri servizi pubblici	92	154	185	214	217
Non determinato	126	236	291	357	433
TOTALE	1.694	2.629	2.980	3.614	3.971

Malattie professionali 2011 Industria e indennizzate a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Temporanea			Permanente in Capitale			Permanente in Rendita			Permanente Totale			Morte			TOTALE
Agricoltura	-	-	11	3	14	-	3	14	-	14	-	-	-	-	14	
Pesca	-	-	10	1	11	-	1	11	-	11	-	-	-	-	11	
Estrazione di minerali	1	1	56	20	76	1	20	76	1	76	1	1	1	78		
Totale industrie manifatturiere	186	186	1.332	388	1.720	77	388	1.720	77	1.983	77	77	77	1.983		
Elettricità, gas, acqua	-	-	19	9	28	5	9	28	5	33	5	5	5	33		
Costruzioni	14	14	573	204	777	6	204	777	6	797	6	6	6	797		
Totale commercio	3	3	43	12	55	-	12	55	-	58	-	-	-	58		
Alberghi e ristoranti	-	-	5	1	6	-	1	6	-	6	-	-	-	6		
Trasporti e comunicazioni	3	3	243	53	296	14	53	296	14	313	14	14	14	313		
Intermediazione finanziaria	1	1	3	-	3	-	-	3	-	3	-	-	-	3		
Attività immobiliari e servizi alle imprese	5	5	31	13	44	2	13	44	2	51	2	2	2	51		
Pubblica amministrazione	-	-	2	1	3	3	1	3	3	3	-	-	-	3		
Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sanità e servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altri servizi pubblici	4	4	33	7	40	-	7	40	-	44	-	-	-	44		
Non determinato	-	-	1	2	3	-	2	3	-	3	-	-	-	3		
TOTALE	217	217	2.362	714	3.076	105	714	3.076	105	3.398	105	105	105	3.398		

Malattie professionali 2011 Autonomi e indennizzate a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Settore di attività economica (Codice Ateco)				Settore di attività economica (Codice Ateco)			Morte	TOTALE
	Temporanea	Permanente in Capitale	Permanente in Rendita	Permanente Totale	Temporanea	Permanente in Rendita	Permanente Totale		
Agricoltura	2	10	6	16	-	-	-	18	
Estrazione di minerali	-	3	2	5	-	-	-	5	
Totale industrie manifatturiere	15	187	65	252	2	269	2	269	
Costruzioni	54	567	181	748	-	-	-	802	
Totale commercio	7	58	26	84	-	-	-	91	
Alberghi e ristoranti	2	4	-	4	-	-	-	6	
Trasporti e comunicazioni	-	51	13	64	-	-	-	64	
Intermediazione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività immobiliari e servizi alle imprese	-	10	3	13	-	-	-	13	
Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sanità e servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri servizi pubblici	33	163	20	183	-	-	-	216	
TOTALE	113	1.053	316	1.369	2	1.484	2	1.484	

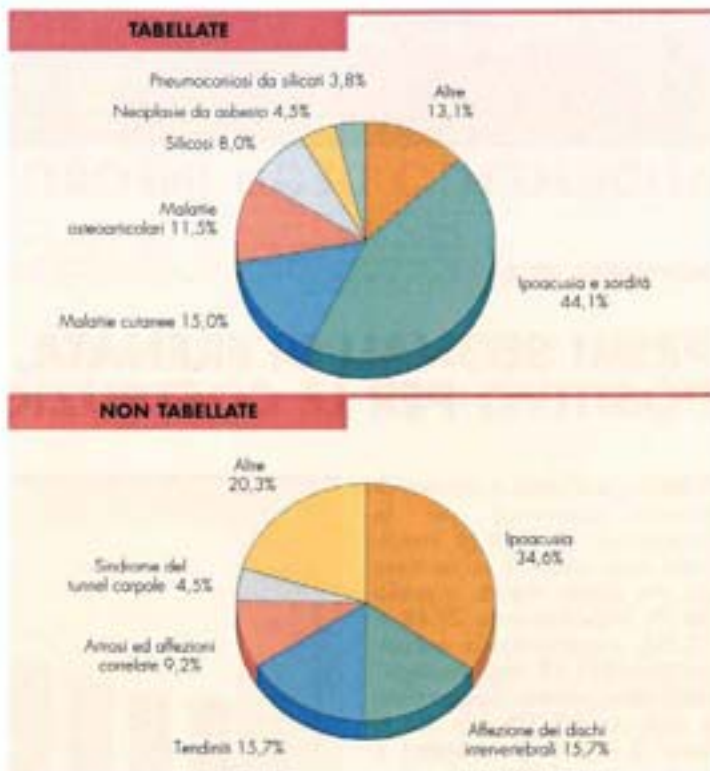
Malattie professionali 2011 Artigianato Dipendenti e indennizzate a tutto il 31/10/2012 per settore di attività economica e tipo di conseguenza

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Temporanea		Permanente in Capitale		Permanente in Rendita		Permanente Totale		Morte		TOTALE
Agricoltura	-	-	4	1	5	-	-	-	-	-	5
Estrazione di minerali	-	-	4	-	4	-	-	-	-	-	4
Totale industrie manifatturiere	33	33	252	72	324	1	1	1	1	1	358
Costruzioni	12	12	231	73	304	1	1	1	1	1	317
Totale commercio	4	4	52	8	60	1	1	1	1	1	65
Alberghi e ristoranti	-	-	2	1	3	-	-	-	-	-	3
Trasporti e comunicazioni	-	-	19	7	26	-	-	-	-	-	26
Attività immobiliari e servizi alle imprese	2	2	11	-	11	-	-	-	-	-	13
Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanità e servizi sociali	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1
Altri servizi pubblici	11	11	24	3	27	-	-	-	-	-	38
Non determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	62	62	600	165	765	3	3	3	3	3	830

COSTRUZIONI: UN SETTORE A RISCHIO ANCHE PER LE MALATTIE PROFESSIONALI

DENTRO LA NOTIZIA

Anche nel 2007 si registra nelle Costruzioni il numero più elevato di malattie professionali fra tutti i settori di attività dell'Industria e Servizi: circa 1.000 i casi riconosciuti di cui più del 60% indennizzati. Il trend del settore rivela comunque, nel quinquennio 2003-2007, una riduzione complessiva di oltre il 25% delle denunce pervenute all'INAIL, in particolare per le forme tabellate, ormai di molto inferiori a quelle non tabellate. Nel solo anno 2007, infatti, le prime sono state poco meno di 300 a fronte di circa 1.900 non tabellate, con una rimodulazione della tipologia delle affezioni denunciate. Si è infatti verificato un progressivo aumento delle patologie muscolo-scheletriche che proprio nel 2007 hanno raggiunto quota 40% del totale superando le ipoacusie da rumore rappresentanti il 35% di tutte le malattie denunciate nel settore. In calo anche le malattie cutanee tabellate che dal 4% scendono al 2%. È ipotizzabile comunque che, a seguito dell'emanazione del D.M. 9 aprile 2008, che ha approvato le nuove Tabelle delle malattie professionali, tenderà a ridursi nel tempo il numero delle malattie non tabellate denunciate, tenuto conto che nell'elenco risulta ampliato il numero delle lavorazioni che determinano l'insorgenza di ipoacusia; ma soprattutto per il



TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELLE COSTRUZIONI PER TIPO DI MALATTIA ANNO MANIFESTAZIONE 2007

fatto che, nelle stesse tabelle, sono state inserite alle voci 76 (malattie da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio), 77 (ernia discale lombare), 78 (malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore) e 79 (malattie da sovraccarico biomeccanico del ginocchio),

le patologie muscolo-scheletriche. Queste rappresentano, come detto, le malattie professionali emergenti e di maggior riscontro nel settore delle Costruzioni, in linea con quanto si registra anche in altri settori di attività dell'Industria e Servizi.

(Silvia Naldini)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELLE COSTRUZIONI PER TIPO DI MALATTIA ANNI MANIFESTAZIONE 2003-2007

TIPO DI MALATTIA		2003	2004	2005	2006	2007
Malattie tabellate	di cui:	781	634	463	361	286
Ipoacusia e sordità		444	322	202	175	126
Malattie cutanee		125	137	103	55	43
Malattie osteoarticolari		62	37	30	32	33
Silicosi		41	33	29	28	23
Neoplasie da amianto		13	27	17	22	13
Pneumoconiosi da silicati		25	18	14	17	11
Malattie non tabellate	di cui:	2.200	2.335	2.479	1.714	1.906
Ipoacusia		988	1.090	1.103	716	660
Affezioni dei dischi intervertebrali		142	178	282	227	299
Tendiniti		130	177	243	220	299
Artrosi ed affezioni correlate		106	152	202	129	176
Sindrome del tunnel carpale		83	109	147	93	85
Indeterminata		41	28	16	23	55
TOTALE		3.022	2.997	2.958	2.098	2.247